

Comune di Jelsi

Provincia di Campobasso

Piazza Umberto I°, 42 – C.A.P. 86015 – Tel. 0874/710134 – Fax 0874/710539
P. I.V.A. 00172780702 - C.C.P. 12975868

e-mail: info@comune.jelsi.cb.it sindaco@comune.jelsi.cb.it

EOLICO SELVAGGIO: IL CASO DI JELSI - LA VITTORIA DI UNA COMUNITA'

Nel Dicembre del 2008 il consiglio comunale di Jelsi si riuniva in una seduta pubblica aperta agli interventi dei cittadini e delle associazioni per dibattere il tema dell'eolico sul territorio comunale.

In particolare si discusse del progetto di parco eolico presentato nel Novembre dello stesso anno dalla ditta T.R.E. s.p.a . L'impresa, infatti, intendeva realizzare un parco eolico costituito da 17 aerogeneratori, di cui n.9 ai confini del territorio con Toro (c.da Fontana Granata-Pontefedere) e n.8 a confine col territorio di Riccia (in c.da Parruccia, in luogo diverso da quello poi individuato da un protocollo di intesa sottoscritto dai comuni di Jelsi, Riccia e Pietracatella quale sito potenzialmente idoneo).

Il privato aveva agito autonomamente, senza cercare alcun contatto con l'amministrazione comunale ed i cittadini per discutere di ogni aspetto della questione. Aveva, anzi, anche impugnato davanti al TAR ogni atto, anche di carattere semplicemente "politico", adottato dal comune sul tema dell'eolico.

In quell'occasione il consiglio comunale di Jelsi, nonché i cittadini e le associazioni presenti (tra cui la locale pro loco), ribadirono all'unisono ed

all'unanimità la contrarietà al progetto della ditta T.R.E.: su quei crinali non si volevano pali eolici selvaggiamente inseriti senza la condivisione della popolazione e delle istituzioni locali.

Per ribadire che tale contrarietà era verso un "eolico selvaggio" e non partecipato dal coinvolgimento popolare e dalle decisioni degli organi comunali, e non apoditticamente *contro*, l'assemblea aperta decise altresì di cercare di seguire su tale tema un percorso congiunto con il comune di Pietracatella, a cui poi si è aggiunta Riccia, localizzando la zona di Monte Verdone (a confine tra questi ultimi tre comuni) come quella destinata ad una analisi di approfondimento e di fattibilità di un parco.

Sulla scorta di tali atti la gente di Jelsi ed i suoi rappresentanti istituzionali resistettero in giudizio, con l'assistenza dell'avv. Giuliano Di Pardo, avverso il ricorso al TAR Molise della ditta T.R.E. .

E' del 3 Novembre la discussione finale della controversia ed ancora non è stata ufficializzata la decisione. Ma la gente di Jelsi ha già vinto la sua battaglia. Infatti con atto del 22.10.10 depositato il 29.10.10 la T.R.E. s.p.a ha dichiarato di non avere più interesse alla realizzazione del parco contestato in quanto si tratterebbe di una iniziativa non produttiva, come risulterebbe dalle indagini anemologiche effettuate.

In sostanza la ditta dice che nei due rami del parco non tira un vento tale da rendere utile l'insediamento.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Sindaco Ferocino che attendeva tale udienza per portare la questione all'ordine del giorno della imminente riunione della commissione consiliare all'uopo insediata: *"E' la vittoria di una comunità intera che ha trovato la forza di unirsi sia nella società civile che nelle sue istituzioni per difendere gli interessi collettivi contro quelli privatistici. L'unanimità delle decisioni prese dal consiglio*

comunale nel Dicembre 2008 ed i percorsi successivamente aperti con i comuni di Riccia e Pietracatella, nonostante una alternante produzione normativa nazionale e regionale, ci inducono a proseguire nella ricerca di soluzioni concertate con la popolazione ed i comuni limitrofi verso l'attivazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, soprattutto fotovoltaica. Fra poco la Giunta comunale prenderà iniziative in merito. Intanto mi preme ringraziare tutti coloro, in primis l'intero consiglio comunale, che, uniti, hanno voluto partecipare e vincere questa battaglia. Così come voglio anche evidenziare che la volontà unanime della collettività jelsese di non voler un campo eolico a confine con Toro andrebbe rispettata anche dal quest'ultimo comune, che nonostante tutte le sollecitazioni, anche formali, ricevute, ad oggi non ha mai inteso aprire un dialogo con Jelsi. Non parlare, neanche tra istituzioni, non aiuta a trovare soluzioni il più possibile condivise. D'altro canto se, come dice la ditta T.R.E. s.p.a., il vento non soffia in maniera adeguata sul crinale di Jelsi a confine con Toro, perché mai dovrebbe soffiare qualche centinaio di metri più in basso, sul territorio di Toro ?”

JELSI, 6 NOVEMBRE 2010